

LA SCHEDA. Critiche sull'operazione da Confindustria Palermo e Caronia

In Sicilia 2 milioni di passeggeri Ora si punta sul Mediterraneo

PALERMO

●●● Il piano della Regione e dei suoi partner è quello di mettere in piedi una compagnia che navighi in tutto il Mediterraneo. Così il segretario generale di Palazzo d'Orleans, Enzo Emanuele, descrive la mossa di Lombardo, che torna a tratteggiare i contorni della Regione imprenditrice.

La Sicilia resterà capofila della cordata ancora per un anno. Poi via via cederà parte delle proprie quote per lasciare spazio all'ingresso di altri privati nella Mediterranea Holding: si parla di investitori maltesi, tunisini e libici. Nel giro di un anno le quote della Regione dovrebbero scendere dal 37% al 21, poi forse anche al 16%.

Enzo Emanuele ha precisato ie-

ri che «la Regione manterrà in questa fase un ruolo di programmazione e indirizzo. Non avrà un ruolo nella gestione, che dovrebbe invece essere affidata per lo più al greco Tommasos. Non a caso i membri della Regione entreranno solo nel consiglio di sorveglianza della nuova società e non anche in quello di gestione.

Inizialmente il costo dei biglietti non dovrebbe subire variazioni, ma il piano industriale - studiato con la società Ernst&Young - prevede un rientro dal debito di 520 milioni in 5 anni ed è prevedibile qualcosa verrà modificato. La Siremar vanta un target di 1,8 milioni di passeggeri che viaggiano ogni anno su 7 traghetti, 9 aliscafi e 3 navi veloci. Il personale della so-

cietà che si occupa dei collegamenti col le isole minori siciliani è di 450 persone a tempo indeterminato e di circa 300 chiamati in servizio a rotazione nei periodi di alta stagione. Su questi si gioca la partita dei costi. La Tirrenia ha invece 1.500 dipendenti.

I dubbi sull'operazione sono tanti. Sollevati dal presidente di Confindustria Palermo, Alessandro Albanese, che ha parlato di insulto agli imprenditori siciliani. E da Marianna Caronia (Udc) secondo cui «c'è tanta confusione e disinformazione. La verità è che Tirrenia non la voleva nessuno mentre Siremar svolge un prezioso servizio di trasporto pubblico locale che va necessariamente sovvenzionato». **GIA. PL.**